



CHIAMA l'AFRICA
per una nuova solidarietà con i popoli africani

Via G. Cavestro n. 16, loc. Vicomero - 43056 Torrile (PR)

C.F. 92102810345 Tel. 0521.314263

www.chiamaffrica.org - segreteria@chiamaffrica.org

ETIOPIA

e le sue molteplici crisi

I Martedì dell'Africa - Martedì 13 Aprile ore 18,00-19,30

LINK: <https://us02web.zoom.us/j/85454621504?pwd=eGVHN2V0djFDSzRzeE9IM0t4OVQ1QT09>

WEBINAR su ZOOM - Accesso: ID 854 5462 1504 Passcode 559373

Diretta Facebook su: [Facebook.com/time4africa](https://www.facebook.com/time4africa)

In Tigray si sta consumando un'altra delle tante tragedie africane, in gran parte sconosciuta all'opinione pubblica internazionale, grazie alle misure del governo di Addis Abeba che sono riuscite a isolare quasi completamente la regione. Il presente che emerge dalla cortina di silenzio è certamente preoccupante. In pochissime settimane da novembre, la crisi è diventata una crisi regionale che coinvolge l'Eritrea e il Sudan, mette in gioco la sicurezza della Somalia e, in modo indiretto, anche quella del Kenya e forse di Gibuti. Nonostante l'isolamento del Tigray a seguito della chiusura dello spazio aereo, del blocco delle linee telefoniche e della rete internet, alcuni episodi sono diventati comunque di dominio pubblico come i bombardamenti di basi militari che avrebbero fatto, come spesso accade, molte vittime civili o il massacro di decine, forse centinaia, di persone nella cittadina di Mai-Kadra al confine con la regione Amhara, o ancora il massacro di 750 persone da parte di truppe dell'esercito regolare etiopico e milizie Amhara, nella cattedrale copta di Axum come riportato dal centro studi belga EEPA, che diffonde rapporti quotidiani sulla situazione.

Intanto come riporta Nigrizia, la popolazione è allo stremo. Secondo le agenzie umanitarie che sono riuscite ad ottenere accesso alla regione, seppur limitato, 4 milioni e mezzo, su un totale di 6 milioni di abitanti, necessitano di aiuto urgente per scongiurare una devastante crisi alimentare che potrebbe provocare la morte di decine di migliaia di persone. Alcuni evocano addirittura la tragedia della carestia degli anni Ottanta che colpì soprattutto proprio il Tigray.

La guerra scoppiata nel Tigray doveva concludersi nell'arco di poche settimane, ma a distanza di cinque mesi sembra invece aver fatto deflagrare le tensioni interne all'Etiopia. **Che cosa ci dobbiamo aspettare nei prossimi mesi? Quale futuro?**

Ancora una volta non mancano gli interrogativi e gli interessi! Per questo con i Martedì dell'Africa, vogliamo riaccendere i riflettori anche su questa tragedia nascosta e vi invitano a **partecipare alla diretta streaming su: ETIOPIA e le sue molteplici crisi - Martedì 13 Aprile dalle ore 18,00 alle 19,30 su piattaforma ZOOM e FACEBOOK** e a diffondere l'invito a tutti i vostri amici.

Ci accompagneranno nell'approfondimento:

- **Mussie Zerai** – Sacerdote ed attivista eritreo – Fondatore dell'agenzia Habeschia
- **Davide Tommasin** – Attivista della ONG Chain of Love
- **Aster Carpanelli** – Etiopica, presidente dell'Unione Etiopica a Roma. Artista

Coordina l'incontro: Antonella Napoli – Giornalista. Direttrice di Focus on Africa

L'incontro è promosso da Chiama l'Africa in collaborazione con: Solidarietà e Cooperazione CIPSI, Time for Africa, Nigrizia, AOI, Focus on Africa, Tavola della Pace, Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, ForumSad, Club per l'Unesco di Udine.

Per informazioni: coordinatore@chiamaffrica.org - info@timeforafrica.it